



# COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Codice ente 10977	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 38	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 E PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE.-

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di luglio alle ore 18.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

LACCHINI MATTEO	SINDACO	Presente
BOSSI MARINA	CONSIGLIERE	Presente
ASCRIZZI MARIA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
FORTI GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
TORNARI ELISA	CONSIGLIERE	Assente
MADONINI DARIO	CONSIGLIERE	Presente
IACHETTI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TEDOLDI IVANA	CONSIGLIERE	Presente
BIAGINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GIAVARDI MARIO	CONSIGLIERE	Presente
MONETA CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del D.L.gvo n. 267/2000, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LACCHINI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco che:

- Dà lettura integrale della relazione del revisore dei conti, agli atti del Comune;
- Richiama la relazione letta nell'ambito della conferma delle aliquote IMU;

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino - entro il 31 dicembre di ogni anno - il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di Bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.71 in data 18/06/2014 dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Atteso altresì che la Giunta Comunale non ha ritenuto di approvare alcun programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs.n. 163/2006 e ciò in quanto il Comune di Cornegliano Laudese è stato interessato dalle elezioni del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio Comunale con le elezioni amministrative del 25/5/2014 e che non risultano presenti opere programmate sia per il corrente esercizio che per il triennio 2014/2015/2016, il cui importo risulta superiore alla soglia pari ad €.100.000,00;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 in data 8/5/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- il rendiconto deliberato dell'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2013), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 in data 28/4/2014, esecutiva ai sensi di legge;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012);

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;  
163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.30 in data 27/2/2013, relativa all'approvazione della programmazione triennale 2013/2015 del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 28/7/2014 , di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 in data 18/6/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile, relativa alla conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile , relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n.147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile , relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.18. in data 18/7/2013, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile di conferma delle aliquote relative all'addizionale comunale Irpef per l'anno 2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.69 in data 18/6/2014, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 18/6/2014, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n.446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 18/6/2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 18/06/2014, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 23/1/2003, n.36 del 7/4/2003 e n.99 del 13/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali, ecc.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in data 23/4/2014, n.61 del 18/6/2014 di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;

• la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 23/4/2014, n.21 dell'11/6/2014 e n. 37 in data 28/7/2014 e dichiarata immediatamente eseguibile, di determinazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n.267/2000;

• la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012 – pienamente rispettato da questo Ente

Visti:

• il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;

• il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;

• il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;

• gli spazi finanziari concessi dal Ministero delle Finanze;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

#### PATTO DI STABILITA'

##### *SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA*

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€.292.000,00	€. 286.000,00	€.294.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente;

Visti inoltre:

• l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;

• l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento per la quale può contrarre nuovi mutui per il triennio 2014-2016 per gli importi di seguito indicati:

	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Quota prevista
Anno 2014:	€.126.817,28	€.0
Anno 2015:	€.141.427,18	€.0
Anno 2016:	€.155.327,90	€.0

e che pertanto non opera il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

- Anno 2014: €2.835.911,38
- Anno 2015: €2.851.766,69
- Anno 2016: €2.824.463,44

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse; Ritenuto in proposito allocare prudenzialmente al titolo I° parte Entrata la somma di €224.064,86 quale Fondo di solidarietà per l'anno 2014 in attesa di conoscere l'esatto ammontare della ripartizione del medesimo fondo stante le continue variazioni delle misure di regolazione legate alla stima dei tributi comunali, così come non è proposto alcun trasferimento in parte entrata del bilancio di previsione 2014 e relativo pluriennale in quanto non si conoscono le determinazioni dello Stato al riguardo giacché non sono presenti dati al riguardo sul sito del M.E.F.

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all'anno 2014 l'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali, anche coloro che hanno fatto ricorso all'anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del DL n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione non è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari in quanto l'ente non ha iscritti a bilancio residui attivi con anzianità superiore a cinque anni come risulta dal prospetto "Residui" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, rinviando a successive variazioni di bilancio lo stanziamento di fondi eventualmente necessari;

L'art. 187, comma 2, del citato D.lgs. 267/2000 stabilisce che l'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, ovvero con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso per il finanziamento, tra l'altro, delle spese di investimento ;

Considerato che al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è applicato l'avanzo di amministrazione di €6.000,00 a fronte dell'accertato al 31/12/2013 in complessivi €271.328,39 (di cui €109.711,86 per fondi vincolati ed €161.616,53 per fondi non vincolati), giusta deliberazione del Consiglio Comunale n.15 in data 28/4/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del rendiconto 2013 ;

Atteso che la somma iscritta in bilancio e derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione non è quindi riferita ad un avanzo "presunto", ma accertato per come sopra precisato e che l'impiego è iscritto nel Titolo II° della spesa (spese in conto capitale) per l'investimento relativo all'eventuale acquisizione di quote societarie per la partecipazione alla Sogir spa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, agli atti di questo Comune;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri (v. allegato) █

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Giavardi, Biagini, Moneta) resi in modo palese nei modi e termini di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt.151 e 162 del d.Lgs. n.267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

	<b>COMPETENZA</b> €.	<b>SPESA</b>	<b>COMPETENZA</b> €.
<b>ENTRATE</b>			
TITOLO I° - Entrate tributarie	1.555.190,87	TITOLO I° - Spese correnti	1.924.478,04
TITOLO II° - Entrate da contrib. E trasferim. Correnti dello Stato, della Regione e altri Enti pubblici, ecc.	35.702,17	TITOLO II° - Spese in conto capitale	243.637,34
TITOLO III° - Entrate extratributarie	488.815,00		
TITOLO IV° - Entrate da alienazioni, trasferim. Di capitali e riscoss. Di crediti	157.637,34		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>2.237.345,38</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>2.168.115,38</b>
TITOLO V° - Entrate da accensioni di prestiti	400.000,00	TITOLO III° - Spese per rimborso di prestiti	475.230,00
TITOLO VI° - Entrate per serv. Conto terzi	192.566,00	TITOLO IV° - Spese per serv. Conto terzi	192.566,00
TOTALE	2.829.911,38	TOTALE	2.835.911,38
Avanzo di amministrazione accertato	6.000,00	Disavanzo di amministrazione	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.835.911,38</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.835.911,38</b>

#### NOTE SUGLI EQUILIBRI:

##### A) Equilibrio economico-finanziario

Entrate titolo I-II-III	€.2.079.708,04 +
Spese correnti titolo I	€.1.924.478,04 -
Differenza	€. 155.230,00 +
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	€. 75.230,00 -
Differenza	€. 80.000,00 +

La differenza di €80.000,00 derivante dalle entrate correnti finanzia la spesa allocata al Titolo II° Spesa in Conto capitale.

##### B) Equilibrio finale

Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	€.2.243.345,38 +
Spese finali (disav.+titoli I+II)	€.2.168.115,38-
Saldo netto da impiegare	€. 75.230,00 +

di applicare una quota dell'avanzo di amministrazione accertato dell'esercizio finanziario 2013 quantificata in € 6.000,00 per finanziare spese incontro capitale come meglio precisato in narrativa;

- di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che, rispetto all'andamento nel corso dell'esercizio, se del caso, l'amministrazione comunale potrà in essere procedimenti atti al rispetto degli obiettivi medesimi;
4. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art.172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;

Successivamente, con separata votazione con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Giavardi, Biagini, Moneta) resi in forma palese nei termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

La sottoscritta, responsabile del servizio finanziario in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Responsabile Servizio Finanziario  
F.to Rag. Marialuisa Negri



## ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. 38 DEL 28.7.2014

- il cons. BIAGINI che evidenzia tre aspetti

**Il primo** che definisce deplorabile ed è relativo a pagamenti per consulenze legali, rilevate dalla sussistenza di un residuo passivo riferito all'esercizio 2013. Le suddette consulenze si riferiscono a pareri per richieste di accesso agli atti:

- uno da parte di consiglieri comunali che era stato negato, salvo poi essere stato "disposto" dal Tar a cui gli stessi Consiglieri erano ricorsi contro il Comune;

- uno da parte del Comitato Ambiente e Salute nel Lodigiano.

Formalizza sull'argomento un'interrogazione urgente ai sensi del vigente regolamento del consiglio e ciò per sapere chi e perchè ha impegnato soldi pubblici per negare un accesso previsto dallo statuto comunale e dalla giurisprudenza della Cassazione.

- il SINDACO puntualizza e specifica che le due questioni sono diverse e devono essere opportunamente distinte per evitare confusioni e fraintendimenti in merito, ovvero:

- nel primo caso la richiesta del Comune ai richiedenti di specificare a quali atti si intendeva accedere, a fronte della mole di documentazione richiesta, è stata interpretata come una presunta negazione, con conseguente ricorso al Tar, rispetto al quale il Comune ha dovuto difendersi in prima istanza, decidendo poi di non ricorrere ulteriormente al Consiglio di Stato proprio per evitare ulteriori costi;

- nel secondo caso l'incarico indicato è stato definito in relazione alla specificità degli aspetti tecnico-giuridici della tematica oggetto della richiesta e sulle modalità di riscontro della stessa, attraverso un supporto giuridico in tal senso e non già per verificare se il richiedente avesse o meno diritto all'accesso, in quanto cosa scontata in base alla legislazione vigente in materia.

Il cons. BIAGINI il quale insiste sul fatto che la richiesta di accesso formulata a suo tempo era chiara e precisa e la questione era in sé lineare, avendo dovuto il Comune limitarsi a mettere a disposizione gli atti.

- La responsabile dell'Area finanziaria, rag. MARIA LUISA NEGRI, presente in aula, che precisa come la posta sia correttamente allocata "a residuo" e che comunque eventuali contestazioni sulla sostanza della vicenda andavano poste nel momento in cui gli atti di impegno di spesa furono assunti

- Sul punto il cons. BIAGINI, nel ribadire quanto detto, da atto dell'assoluta "trasparenza" e correttezza tecnica delle operazioni contabili effettuate tanto che, grazie a questa trasparenza, ha potuto accorgersi della spesa e porre la questione in questa sede.

**Il secondo** che riguarda la "Protezione civile" – la cui voce di bilancio "condannano" perché prevede 5.000 euro in relazione ad attività fatte "poco e male". Ricorda in particolare l'episodio dell'autovettura acquistata e dotata di radio verificata poi essere non funzionante.

- il cons. FORTI il quale afferma invece che la radio in questione, disponibile presso la sede del gruppo di Protezione Civile e spostabile sulla vettura all'occorrenza, è attualmente del tutto funzionante ed utilizzata.

- il SINDACO che rileva e ricorda che l'oggetto della discussione è il bilancio di previsione 2014 e pertanto riguarda ipotesi di costi e non spese sostenute. Pertanto non è detto che le somme messe a bilancio siano poi effettivamente utilizzate e che sull'argomento protezione civile non si negano alcune criticità legate al gruppo volontario che, per diverse motivazioni da quelle di salute a quelle professionali e familiari, ha subito nel corso degli ultimi anni alcune defezioni che ne hanno limitato l'attività. In ogni caso il nostro programma amministrativo ha tenuto in considerazione tali aspetti ipotizzando la definizione di un gruppo intercomunale "volontario" nell'ambito della convenzione già in essere con i comuni di Pieve Fissiraga e Massalengo.

- il cons. FORTI che ricorda come il numero dei volontari si sia alquanto ridotto negli ultimi tempi e ciò a causa di emigrazioni e rinunce anche per motivi di salute. Da ciò si è posto in essere l'associazionismo con gli altri enti; sottolinea che – quando venne acquistata l'autovettura – il gruppo era pienamente operativo.

- il cons. IACHETTI che sottolinea l'attuale "confusione" derivante dal venir meno del ruolo della Provincia quale organo di coordinamento territoriale in tale ambito. Evidenzia come prima di valutare l'adesione a gruppi e/o associazioni esterne è opportuno perseguire tutte le possibilità per il mantenimento del nostro gruppo volontario, come detto in forma intercomunale, temendo che appoggiarsi a gruppi e/o associazioni "esterni" possa non garantire l'immediatezza di intervento in caso di bisogno.

Il cons. BIAGINI che afferma di volersi rendere "partecipe" per la ricerca di eventuali soluzioni, apprezzando i convenzionamenti attuati e previsti, che ottimizzeranno le risorse.

**Il terzo** che riguarda gli appalti di lavori/servizi e forniture in relazione ai quali ha rilevato che gli appaltatori sembrano essere quasi sempre gli stessi; chiede se ne siano state interpellate altre (cosa che auspica) e se vi sono criteri in tal senso.

Sul punto il SINDACO fa rilevare che trattasi comunque di imprese locali e del "territorio" – in grado di garantire gli interventi con la necessaria rapidità in caso di emergenza e necessità, nonché la necessaria efficacia in relazione alla conoscenza degli impianti e delle strutture su cui intervenire e da mantenere. Conclude affermando si è pensato anche a soluzioni alternative (es.ditte "Multiservice"), le cui modalità operative però non sempre sono confacenti ai fabbisogni specifici di piccole realtà locali come la nostra, essendo invece maggiormente teste in comuni di dimensioni medio grandi.

Il cons. ASCRIZZI la quale fa presente e puntualizza il costante "lavoro" di interlocuzione con le ditte e i fornitori, sempre e comunque alla ricerca di offerte meno onerose per il Comune e la collettività.

Il cons. BIAGINI che – nel prendere atto dei quanto risposto – raccomanda comunque di dare priorità alle esigenze di bilancio.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to LACCHINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_  
per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.LGS. n. 267/2000) con il n.  
\_\_\_\_\_ Reg. Pubblicazioni

Dalla Residenza Comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Gian Luca Muttarini

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, Legge 244/2007, è stata  
pubblicata sul sito web istituzionale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi pubblicata per cinque giorni  
consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Dalla Residenza Comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni  
dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.LGS. N. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo  
Addi',

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Gian Luca Muttarini